

Consiglio comunale del 16 ottobre 2019

Risposta a interrogazione n. 433 del 25.9.2019 PD

1. I lavori di V. Galilei, prendono spunto da quella che era stata evidenziata come esigenza già dalla scorsa amministrazione (che ipotizzava la realizzazione di corsie ciclabili senza separazione degli spazi destinati alla viabilità veicolare rispetto a quella ciclabile);
2. L'allargamento dei marciapiedi consente di realizzare due piste ciclabili monodirezionali (analoghe alle corsie ciclabili di cui al punto precedente) in sicurezza rispetto al traffico veicolare;
3. Gli autobus non hanno alcuna difficoltà a transitare, poiché le dimensioni tengono conto dell'ingombro dei mezzi stessi. Le manovre degli autobus sono state verificate direttamente sul posto mediante prove pratiche e sono state condivise con l'azienda del trasporto pubblico;
4. I mezzi di soccorso (che hanno precedenza rispetto a tutti gli altri) in caso di 'catastrofe' non si farebbero scrupoli ad utilizzare le vie più rapide (anche passando sui marciapiedi); nei casi di necessità normali hanno percorsi stabiliti in base alla viabilità esistente e solitamente non manifestano problemi legati al raggiungimento dei richiedenti aiuto;
5. Le sporgenze dei marciapiedi rispettano i criteri consolidati di progettazione e sporgono 12-15 cm rispetto al piano stradale , come in tutto il resto della viabilità cittadina esistente(in buono stato manutentivo) o di nuova realizzazione; in alcuni casi vi sono marciapiedi e spigoli molto più alti (ad es. C.so Torino e strade laterali);
6. Il semaforo di via Vico entrerà in funzione a lavori conclusi;

7. Il progetto è stato realizzato con il cofinanziamento della Regione Piemonte volto alla messa in sicurezza dei percorsi destinati agli utenti deboli (cioè pedoni e ciclisti) e alla messa in sicurezza degli assi stradali, privilegiando la separazione degli spazi di fruizione: percorso pedonale, pista ciclabile, percorso viario, considerando di minimizzare (o di eliminare) interferenze di manovre ritenute causa di possibili incidenti.
8. Le immissioni laterali, pur essendo rispondenti ai criteri di progettazione stradale, sono già stati modificati per consentire una migliore visibilità (prolungamento dal lato sinistro rispetto al senso di marcia) per gli incroci su cui si è intervenuti (Via Galvani e Via Lagrange);
9. Ulteriori modifiche al progetto andrebbero a snaturare la filosofia alla base del progetto stesso e sarebbero in contrasto con il bando regionale e con la valutazione da parte della commissione regionale che ha erogato il cofinanziamento;
10. In sede di riunione dello scorso 17-09 sono state illustrate le modifiche di variante rispetto al progetto iniziale (che ad oggi sono già state eseguite), **riservandosi** di valutare sia la possibilità di modificare le immissioni laterali sia l'introduzione di segnaletica verticale (specchi) se necessario; la presenza dei residenti all'incontro è stata comunque molto bassa e quindi il dissenso emerso non può ritenersi generalizzato rispetto alla popolazione effettivamente residente; tra i presenti ci sono stati anche commenti positivi sulla realizzazione delle piste ciclabili in sicurezza;
11. In seguito all'incontro del 17-09 sono stati **effettuati ulteriori sopralluoghi** e si sono verificate in più punti e in diversi orari le manovre di svolta dalle strade laterali vs Via Galilei: in nessuno dei sopralluoghi effettuati si è riscontrata la difficoltà di svolta manifestata dai pochi residenti presenti in

riunione; si è invece riscontrato il comportamento degli automobilisti e di alcuni commercianti di imboccare il percorso ciclabile e di sostare sul marciapiede, anziché negli spazi di sosta lungo l'asse stradale;

12. In fase di **realizzazione**, l'unica modifica eseguita (e approvata dalla Regione) è stato il mantenimento dell'incrocio con Via Righi, per evitare di modificare il percorso dei mezzi di TPL che in sede di progetto si era ipotizzato (sentendo anche i vertici di SUN) di far svoltare da Via Righi a Via Galilei e poi proseguire in doppio senso di marcia per un tratto di Via Vico: da Via Galilei a Via Giovanni XXIII. Questa modifica del percorso dei mezzi del TPL avrebbe causato, oltre allo spostamento di alcune fermate esistenti, l'eliminazione di molti posti auto su Via Vico e su Via Righi nonché la sistemazione dell'immissione di Via Vico su Viale Giovanni XXIII. Valutati nel dettaglio tutti questi aspetti si è rinunciato alla modifica del percorso del TPL e si è mantenuto l'incrocio con Via Righi, che però sarà realizzato in asfalto colorato per sottolinearne la presenza (da valutare se saranno necessari anche elementi di segnaletica verticale luminosa).

A fronte di tutto quanto evidenziato nei punti precedenti si procederà alla conclusione dei lavori secondo quanto approvato dalla Regione Piemonte in sede di variante progettuale (come descritto ampiamente anche in riunione del 17-09); dopo la conclusione dei lavori l'asse stradale sarà oggetto di monitoraggio periodico e qualora dovessero emergere esigenze integrative di segnaletica, verranno installati specchi (negli incroci o in corrispondenza delle immissioni laterali) e segnali luminosi (sull'incrocio con Via Righi).

Preso atto di quanto sopra evidenziato in sede tecnica il sig. Sindaco ha richiesto un'ulteriore valutazione tecnica in relazione a

possibili modifiche per migliorare ulteriormente, se possibile e necessario, le intersezioni agli incroci e i cordoli centrali.